

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN

«Assistenza Sanitaria»

Sommario

Art. 1 – Indicazioni generali del Corso di Studio	3
Art. 2 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo	3
Art. 3 – Requisiti per l’ammissione, modalità di verifica e recupero dei debiti formativi.....	6
Art. 4 – Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento.....	6
Art. 5 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso, riconoscimento di attività pregresse.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Art. 6 - Opportunità offerte durante il percorso formativo	23
Art. 7 – Prova finale e conseguimento del titolo	23
Art. 8 - Assicurazione della qualità	26
Art. 9 – Norme finali	26
ALLEGATO 1 - REGOLAMENTO OPERATIVO DELLA DIDATTICA PROFESSIONALIZZANTE E DI TIROCINIO DEL CORSO DI STUDI IN ASSISTENZA SANITARIA.....	27

Regolamento didattico Corso di Laurea in <<Assistenza Sanitaria>>

Art. 1 – Indicazioni generali del Corso di Studio

Il presente Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi del corso di laurea in ASSISTENZA SANITARIA, classe L-SNT4, in conformità al DM 270/2004, al DI del 19/02/2009, secondo l'ordinamento definito nella Parte seconda del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti.

Il coordinamento di tutte le attività formative del corso di laurea in ASSISTENZA SANITARIA è regolato dal Consiglio di Classe dei CdL nelle Professioni Sanitarie della Prevenzione e dalla Giunta del Corso di Studi.

La sede didattica è collocata presso AOU Policlinico, Piazza Giulio Cesare 11 -BARI

Il presente Regolamento viene redatto in conformità all'ordinamento didattico del Corso di Studio in Assistenza Sanitaria adottato nell'a.a. 2011/2012.

Gli organi di gestione del Corso di Studio sono il Coordinatore, la Giunta del Corso di Studio e il Consiglio di Corso di Studio.

Le attività didattiche del corso di studio sono erogate in lingua italiana.

Il Corso di Laurea predispone un sito WEB, nell'ambito del sito dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, contenente tutte le informazioni utili agli studenti ed al personale docente e cura la massima diffusione del relativo indirizzo. (link: [Corso di laurea in Assistenza Sanitaria — Assistenza sanitaria \(uniba.it\)](#))

Il Consiglio (CdC) e la Giunta del Corso di Studi, per gli aspetti di reciproca competenza, adottano ogni deliberazione necessaria per il buon funzionamento di tutte le attività formative del *curriculum* secondo quanto previsto dallo Statuto e dalle norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

2.1 Obiettivi formativi specifici

Il Corso di Laurea in ASSISTENZA SANITARIA deve permettere agli studenti di raggiungere i seguenti obiettivi formativi specifici:

- Svolgere con autonomia tecnico professionale attività di prevenzione, valutazione del rischio e dei bisogni di salute attraverso gli strumenti forniti dalla metodologia epidemiologica.
- Dotarsi di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici dell'età evolutiva, adulta e geriatrica sui quali si focalizza il loro intervento preventivo e/o riabilitativo.
- Conoscere tutte le più approfondite metodologie di prevenzione e progettazione degli interventi preventivi e di educazione sanitaria.
- Conoscere e saper applicare i principali strumenti della prevenzione primaria (vaccinazioni, tecniche di educazione alla salute), secondaria (screening oncologici, valutazione del rischio cardiovascolare) e le manovre clinico-diagnostiche connesse all'attuazione di tali strumenti
- Saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano, per lo scambio di specifiche informazioni sulla prevenzione in ambito di regolamenti sanitari internazionali.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso un percorso formativo completo ed esaustivo che prevede una parte teorica e una pratica.

2.2 Risultati di apprendimento attesi

Le competenze specifiche sviluppate dal corso di laurea in ASSISTENZA SANITARIA possono essere utilmente elencate, nel rispetto dei principi dell'armonizzazione europea, mediante il sistema dei descrittori di Dublino:

A: Conoscenza e capacità di comprensione

Il laureato consegue attraverso lezioni frontali nei vari moduli dei corsi integrati la capacità di comprensione della prevenzione, educazione e promozione alla salute. Tali capacità includono le più aggiornate attitudini alla progettazione e alla valutazione di interventi di promozione della salute. Il laureato deve essere pronto a progettare interventi di promozione della salute utilizzando i modelli teorici più all'avanguardia; ha sviluppato l'esigenza di un costante aggiornamento ai nuovi metodi ed approcci scientifici nei campi della prevenzione e promozione della salute; è in grado di leggere e comprendere testi specialistici e articoli scientifici su argomenti e problemi inerenti. La conoscenza e la capacità di comprensione vengono valutate mediante prove orali e/o scritte per ciascun insegnamento.

B: Applicare nella pratica conoscenze e comprensione

Attraverso le conoscenze acquisite nelle ore di lezione frontale e di tirocinio nei vari ambiti disciplinari, fatte proprie con lo studio individuale, i laureati sono in grado di applicare metodologie statistico/epidemiologiche, grazie all'uso di programmi informatici, per lo studio e l'identificazione dei determinanti e dei problemi di salute della comunità. Inoltre, sono in grado di aggiornare continuamente le proprie conoscenze con l'utilizzo di testi specialistici e con la ricerca di nuovi articoli scientifici. La capacità di applicare conoscenza e comprensione viene valutata mediante prove orali e/o scritte per ciascuna attività formativa, nel laboratorio (professionalizzante), nei tirocini e con la prova pratica abilitante alla professione che si svolge contestualmente alla discussione della tesi.

C: Autonomia di giudizio

Il laureato in Assistenza Sanitaria deve avere capacità di leggere, analizzare ed interpretare tutti i dati di routine e sperimentali al fine di elaborare autonomamente una corretta valutazione del rischio per il singolo individuo o per una comunità che permette di esprimere un giudizio finale che costituisce la base per la programmazione e progettazione degli specifici interventi di prevenzione. In tale contesto, particolarmente importante è la lettura critica dei dati epidemiologici, la cui interpretazione costituisce la base dell'autonomia di giudizio del professionista.

D: Abilità nella comunicazione

Il laureato è in grado di comunicare, a specialisti e non, in forma orale e scritta, con supporti informatici le informazioni acquisite sia in campo teorico che sperimentale. Acquisisce tutte le più aggiornate tecniche della comunicazione in campo sociale e sanitario per elaborare, presentare e divulgare informazioni scientifiche su temi rilevanti per la Sanità Pubblica. Le abilità comunicative sono valutate durante tutte le prove orali o scritte previste per ciascun insegnamento, tirocinio e prova finale.

Regolamento didattico Corso di Laurea in <<Assistenza Sanitaria>>

E: Capacità di apprendere

Attraverso le metodologie didattiche più all'avanguardia (non solo lezioni frontali, specifici tirocini e laboratorio professionalizzante, ma anche ricerche bibliografiche guidate, utilizzo di motori di ricerca scientifica, consultazione di banche dati nazionali e regionali) i laureati diventano autonomi nel reperimento e consultazione di materiale indispensabile per la valutazione dei bisogni salute della popolazione e il loro continuo aggiornamento. La capacità di apprendimento sono valutata tramite durante le specifiche prove scritte e/o orali, anche sulla base delle capacità di approfondimento delle singole tematiche sanitarie.

2.3 Sbocchi occupazionali e professionali previsti

I laureati in ASSISTENZA SANITARIA sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 69 e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero sono addetti alla prevenzione ed alla promozione ed all'educazione per la salute.

L'attività dei laureati in ASSISTENZA SANITARIA è rivolta alla persona, alla famiglia e alla collettività. Essi individuano i bisogni della salute sulla base dei dati epidemiologici e socio-culturali; individuano i fattori biologici e sociali di rischio e sono responsabili dell'attuazione e della soluzione e degli interventi che rientrano nell'ambito delle loro competenze; progettano, programmano, attuano e valutano gli interventi di educazione alla salute in tutte le fasi della vita della persona; collaborano alla definizione delle metodologie di comunicazione, ai programmi e a campagne per la promozione e l'educazione sanitaria; concorrono alla formazione e all'aggiornamento degli operatori sanitari e scolastici per quanto concerne la metodologia dell'educazione sanitaria, sessuale e socio-affettiva; attuano interventi specifici di sostegno alla famiglia, attivano risorse di rete in collaborazione con i medici di medicina generale ed altri operatori sul territorio e partecipano ai programmi di terapia per la famiglia; curano l'esecuzione delle vaccinazioni, sotto la supervisione del medico vaccinatore; curano le attività di screening dell'infezione tubercolare latente, sotto la supervisione di personale medico; collaborano alla esecuzione di indagini epidemiologiche in corso di malattie infettive nonché alle manovre necessarie per l'accertamento diagnostico di malattia infettiva, ivi compresi prelievi venosi; collaborano alle attività di prevenzione e sorveglianza delle infezioni correlate all'assistenza sanitaria; sorvegliano, per quanto di loro competenza, le condizioni igienico-sanitarie nelle famiglie, nelle scuole e nelle comunità assistite e controllano l'igiene dell'ambiente e il rischio biologico; relazionano e verbalizzano alle autorità competenti e propongono soluzioni operative; operano nell'ambito dei centri congiuntamente o in alternativa con i servizi di educazione alla salute, negli uffici di relazione con il pubblico; collaborano, per quanto di loro competenza, agli interventi di promozione ed educazione alla salute nelle scuole; partecipano alle iniziative di valutazione e miglioramenti alla qualità delle prestazioni di servizi sanitari rilevando, in particolare i livelli di gradimento da parte degli utenti; concorrono alle iniziative dirette alla tutela dei diritti dei cittadini con particolare riferimento alla promozione della salute; partecipano alle attività organizzate in forma dipartimentale, sia distrettuali che ospedaliere, con funzioni di raccordo interprofessionale, con particolare riguardo ai dipartimenti destinati a dare attuazione ai progetti-obiettivo individuati dalla programmazione sanitaria nazionale, regionale e locale; svolgono le loro funzioni con autonomia professionale anche mediante l'uso di tecniche e strumenti specifici; svolgono attività didattico-formativa e di consulenza nei servizi, ove richiesta la loro competenza professionale; agiscono sia individualmente sia in collaborazione con altri operatori sanitari, sociali e scolastici, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente

Regolamento didattico Corso di Laurea in <<Assistenza Sanitaria>>

all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture, pubbliche e private, in regime di dipendenza o libero-professionale. L'assistente sanitario può trovare occupazione in Aziende Sanitarie, strutture ospedaliere ed ambulatoriali sia pubbliche sia private in qualità di dipendente. L'accesso al settore pubblico avviene attraverso concorso pubblico. Inoltre può lavorare come libero professionista: principalmente può essere chiamato come consulente per progetti specifici.

Art. 3 – Requisiti per l'ammissione, modalità di verifica e recupero dei debiti formativi

3.1. Modalità di ammissione

Possono essere ammessi al corso di laurea in ASSISTENZA SANITARIA i candidati in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo.

L'accesso al corso di laurea è a numero programmato in base alla Legge 2 agosto 1999 n. 264 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla.

3.2. Obblighi formativi aggiuntivi

Per essere ammessi al corso di laurea in ASSISTENZA SANITARIA è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nei campi della biologia, della chimica, della fisica e della matematica.

Agli studenti che siano stati ammessi al CdS con una votazione inferiore al 50% del punteggio disponibile per ciascuna delle materie citate in precedenza, saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA) in tali discipline. Allo scopo di consentire l'annullamento di un eventuale debito formativo, il Consiglio di Classe istituisce attività didattiche propedeutiche che saranno svolte nell'arco del primo semestre del primo anno di corso, e che dovranno essere obbligatoriamente seguite dagli studenti in debito. Tali attività didattiche propedeutiche saranno garantite dai professori di prima e seconda fascia o da ricercatori facenti parte del CdS sulla base di un ampliamento del loro impegno didattico e tutoriale. La verifica dei risultati conseguiti nelle attività didattiche propedeutiche avverrà nell'ambito della valutazione dei corsi corrispondenti.

Art. 4 – Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento

Tutte le attività formative svolte dallo studente per il conseguimento del titolo di studio prevedono l'acquisizione di 180 Crediti Formativi Universitari (CFU). A ciascun credito formativo universitario corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente. In considerazione dell'elevato contenuto professionale, applicato nei processi clinico-diagnostici e assistenziali, delle attività formative e delle direttive comunitarie concernenti le professioni sanitarie, la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al cinquanta per cento. Nel computo dell'impegno dedicato allo studio individuale non devono essere considerate le attività di tirocinio.

La ripartizione dell'impegno orario dello studente per ciascun credito formativo tra attività didattica assistita e studio individuale è articolato nel seguente modo:

Regolamento didattico Corso di Laurea in <<Assistenza Sanitaria>>

Attività formativa	Didattica assistita	Studio individuale
Lezioni in aula	12	13
Esercitazioni, laboratori, seminari, didattica a piccoli gruppi	12	13
Tirocinio professionale e stage	25	0
Attività didattiche a scelta dello studente	12	13
Prova finale	0	25

I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività sono acquisiti dallo studente previo il superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.

La frequenza ai corsi è obbligatoria e si intende acquisita se lo studente ha partecipato almeno al 75% dell'attività didattica prevista per i corsi integrati e al 100% delle attività previste per il tirocinio professionale.

Gli obblighi di frequenza delle altre attività formative previste sono stabiliti dal CdC in misura non inferiore al 75%. L'attestazione di frequenza è obbligatoria per l'acquisizione dei relativi CFU mediante le verifiche di profitto.

Il tirocinio professionale è volto ad assicurare l'acquisizione delle competenze necessarie per l'esercizio delle attività professionali, il cui profilo è definito dal D.M. della Sanità 17 gennaio 1997, n. 69, e deve svolgersi in strutture sanitarie convenzionate che rispondano ai requisiti d'idoneità previsti dalla normativa vigente. Tale attività formativa, cui sono attribuiti 60 CFU nell'arco dei tre anni di corso, deve essere rivolta esclusivamente a piccoli gruppi di studenti con ampi gradi di autonomia per ciascuno di essi, deve essere garantita da un sistema di tutorato svolto da assistenti sanitari e deve mirare progressivamente a porre lo studente in grado acquisire le abilità e le attitudini necessarie al raggiungimento di una autonomia professionale, decisionale e operativa adeguata allo svolgimento nei vari ruoli ed ambiti professionali.

L'attività di tirocinio è supervisionata dal Direttore delle Attività Professionalizzanti, individuato a seguito di procedura concorsuale tra il personale in servizio nelle strutture convenzionate in possesso della laurea in Assistenza Sanitaria e della laurea magistrale o specialistica in Scienze della Prevenzione.

La Giunta del Corso di Studio, integrata dal Direttore delle Attività Professionalizzanti, cura l'assegnazione degli studenti alle sedi di tirocinio e identifica per ciascun studente un tutor entro il 30 ottobre di ogni anno; esclusivamente per il primo anno di corso, tale scadenza è differita al 30 marzo.

Le attività didattiche a scelta dello studente, cui sono attribuiti 6 CFU, sono liberamente scelte dallo studente.

In particolare almeno 3 CFU vengono acquisiti frequentando attività proposte dal CdC, gli altri 3 CFU possono essere ottenuti anche attraverso altre attività didattiche dell'Ateneo, comprese le attività

Regolamento didattico Corso di Laurea in <<Assistenza Sanitaria>>

trasversali consultabili al seguente link <https://www.uniba.it/didattica/competenze-trasversali> purché coerenti con le finalità del percorso formativo.

Le ADO proposte dal corso di laurea possono essere costituite da:

- cicli di lezioni frontali su argomenti specifici;
- seminari e conferenze;
- attività pratiche e/o esperienziali.

Il corso di laurea non è articolato in curricula.

Le attività didattiche a scelta dello studente individuate dalla Giunta del Corso di Studio, con l'indicazione dei CFU attribuiti a ciascuna attività, sono pubblicizzate all'inizio dell'anno accademico. Le attività didattiche a scelta dello studente individuate dallo studente fra le altre attività didattiche dell'Ateneo devono essere approvate dal Consiglio di Classe che ne valuta la congruità con il percorso formativo.

Per tutte le attività didattiche a scelta dello studente deve essere prevista una verifica finale dell'apprendimento.

Per quanto riguarda le attività didattiche a scelta dello studente, la Giunta del Corso di Studio propone alcuni corsi d'insegnamento (da realizzarsi anche congiuntamente ad altri corsi di studio della Scuola di Medicina) da cui lo studente dovrà acquisire almeno il 50% dei CFU previsti per ADO. Il restante 50% potrà essere acquisito attraverso altre attività formative, previa richiesta e autorizzazione della Giunta di Corso di Studio che valute se esse, come prescritto dall'art. 10 del DM 270/2004, siano coerenti con il progetto formativo.

La Giunta del Corso di Studio può riconoscere altre forme di verifica dei requisiti di accesso alla cui progettazione e realizzazione abbiano concorso Università statali o legalmente riconosciute.

I seminari, cui sono riservati 6 CFU (di cui 2 CFU rientrano nel computo dei crediti previsti per l'insegnamento della lingua inglese), sono attività didattiche finalizzate ad affrontare specifici argomenti con un approccio multidisciplinare e sono svolte di norma in compresenza da più docenti, appartenenti a settori scientifico disciplinari diversi.

I laboratori professionali, previsti dall'ordinamento didattico per complessivi 3 CFU, sono finalizzati a potenziare la preparazione professionalizzante e pertinente al profilo con lo scopo di far acquisire agli studenti abilità tecnico-pratiche e relazionali in contesti di laboratorio protetti prima di provarsi nei servizi e direttamente sui pazienti, in modo da ridurre l'impatto emotivo degli studenti che deriverebbe dal provarsi in situazioni reali, ma anche per garantire eticità e sicurezza ai pazienti. I laboratori professionali si realizzano in ambienti attrezzati e coinvolgendo piccoli gruppi di studenti.

L'insegnamento della lingua inglese, cui sono attribuiti 3 CFU, deve consentire allo studente di acquisire le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere i contenuti della letteratura scientifica su argomenti professionali specifici.

Le attività formative previste dal piano di studi sono indicate nelle tabelle 4.1. e 4.2

4.1. Percorso formativo

Il percorso formativo è descritto nelle tabelle 4.1 e 4.2.

Regolamento didattico Corso di Laurea in <<Assistenza Sanitaria>>

Per il Corso di Studio in Assistenza Sanitaria non è prevista la possibilità di iscrizione a tempo parziale.

Tabella 4.1. Obiettivi formativi degli insegnamenti per il corso di studio in Assistenza Sanitaria, per la coorte 2023/24, attività obbligatorie

Attività formativa	Obiettivi formativi
INFORMATICA	L'obiettivo del corso è introdurre il concetto di epistemologia dell'Informatica e approfondire gli aspetti fondamentali della progettazione dei programmi utilizzando modelli astratti di programmazione e tenendo presente essenzialmente le metodologie di problem solving.
STATISTICA MEDICA	Verifica delle ipotesi: il concetto di ipotesi e di errori statistici. Verifica di ipotesi sulle medie: test t-student per il confronto tra due medie per campioni indipendenti. Test t-student per il confronto tra due medie per campioni appaiati. Test non parametrici: Wilcoxon, somma dei ranghi, per campioni indipendenti. Wilcoxon, ranghi con segno, per campioni appaiati. Verifica di ipotesi sulle proporzioni. Test z per il confronto tra due proporzioni. Test chi-quadro, tabelle r x c, tabelle 2 x 2. Associazioni tra variabili. Test chi-quadro per il legame tra variabili qualitative. Correlazione per l'associazione tra variabili quantitative, coefficiente di Pearson, verifica di ipotesi sul coefficiente di Pearson. Spearman, coefficiente di correlazione non parametrico. Cenni sulla regressione lineare semplice per l'associazione tra variabili qualitative con rapporto causa-effetto; equazione della retta stima dei parametri a e b.
STATISTICA SOCIALE	La programmazione di una ricerca sociale: tema ricerca, ipotesi, le scale di misura; gli strumenti e le modalità di rilevazione; il questionario; tecniche di campionamento; gli errori nelle indagini sociali • La rilevazione dei dati: raccolta, classificazione e tabulazione dei dati; il raggruppamento in classi; tipologie di frequenze; tabelle a doppia entrata ed esempi di tabelle a tripla entrata • Principali rappresentazioni grafiche • Sintesi delle informazioni: valori medi (moda, quantili, media aritmetica, media geometrica); rapporti statistici; variabilità (dispersione, disuguaglianza, indici relativi di variabilità) • La v.c. normale e la normale standardizzata. Distribuzione binomiale. Distribuzione ipergeometrica • Concetti di inferenza statistica. Stimatori e loro proprietà. Stime puntuali di media, frequenza e varianza nel campionamento bernoulliano, senza ripetizione e in blocco. Distribuzione campionaria di media e frequenza nel caso di varianza nota, ignota e di campionamento bernoulliano, senza ripetizione e in blocco. • Stime intervallari • Verifica di ipotesi con un campione: individuazione dei test, requisiti dei test, fasi della verifica; esempi di verifica di ipotesi • Verifica di ipotesi con due campioni: verifica d'ipotesi sull'uguaglianza di due varianze (test F), di due medie (caso di popolazioni normali e non normali con grandi campioni), di due frequenze (test Z), di due leggi di distribuzione (test Q2 per grandi campioni,) • Verifica di ipotesi con più di due campioni: test di omoschedasticità di Bartlett; analisi della varianza. • Cenni sul modello di regressione.
ANATOMIA UMANA	Introduzione allo studio dell'Anatomia Umana; nomenclatura;

Regolamento didattico Corso di Laurea in <<Assistenza Sanitaria>>

	<p>generalità sugli apparati</p> <p>APPARATO LOCOMOTORE: Organizzazione e caratteristiche morfofunzionali di ossa, articolazioni, muscoli.</p> <p>APPARATO CIRCOLATORIO: Sede e struttura del cuore. Aorta e vene cave. Struttura microscopica dei vasi.</p> <p>APPARATO LINFATICO: Generalità dei vasi linfatici e degli organi linfopoietici</p> <p>APPARATO RESPIRATORIO: Cenni di macroscopica, struttura e ultrastruttura delle vie aeree superiori, bronchi e polmoni.</p> <p>APPARATO DIGERENTE: Cenni di macroscopica, struttura e ultrastruttura delle vie digerenti e delle ghiandole annesse.</p> <p>APPARATO UROPOIETICO: Cenni di macroscopica, struttura e ultrastruttura del rene e delle vie urinarie.</p> <p>APPARATO GENITALE MASCHILE E FEMMINILE: Generalità sull'apparato genitale maschile e femminile. Struttura ed ultrastruttura delle gonadi, vie spermatiche, utero e vagina.</p> <p>APPARATO ENDOCRINO: Sede, struttura e ultrastruttura delle ghiandole endocrine.</p> <p>SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO: Generalità sull'organizzazione del sistema nervoso centrale e periferico. Cenni sulle vie ascendenti e discendenti.</p>
<p>FISIOLOGIA</p>	<p>Conoscenza dei concetti essenziali di biofisica e fisiologia generale. Diffusione (Legge di Fick). Diffusione semplice di molecole attraverso membrane biologiche. Potenziale di equilibrio (Legge di Nernst). Potenziale di membrana e sua genesi ionica (Legge di Goldman Hodgkin-Katz). Proprietà e caratteristiche dei neuroni. Potenziali graduati. Potenziali d'azione: genesi ionica. Proprietà passive della fibra nervosa: costante di spazio e costante di tempo.</p>
<p>BIOLOGIA APPLICATA</p>	<p>Organizzazione della materia struttura atomica, elementi, molecole, legami chimici. Organizzazione della cellula: procariote ed eucariote. Cellula procariote e relazione con batteri. Le macromolecole: carboidrati, lipidi, proteine e acidi nucleici. Membrana cellulare: struttura e funzione. Organelli cellulari: nucleo, nucleolo, ribosomi, reticolo endoplasmatico liscio, reticolo endoplasmatico, apparato del Golgi, lisosomi, mitocondri e cloroplasti. Il citoscheletro: microfilamenti, filamenti intermedi e microtubuli. Eredità, geni e DNA. La struttura del DNA. L'espressione dell'informazione genetica. Il ruolo dell'RNA messaggero. Il codice genetico. Cenni sull'organizzazione dei geni nei procarioti e nelle cellule eucariotiche. Mitosi e Meiosi. Apoptosi e necrosi cellulare.</p>

Regolamento didattico Corso di Laurea in <<Assistenza Sanitaria>>

	<p>Struttura dei cromosomi procariotici ed eucariotici. Sintesi, processazione e regolazione delle proteine. Traduzione dell'mRNA. RNA transfer. Il ribosoma. L'organizzazione degli mRNA e l'inizio della traduzione. La sintesi proteica. Controllo dell'espressione genica. Regolazione dell'espressione genica nei procarioti. Regolazione della trascrizione negli eucarioti. Regolazione post-trascrizionale, traduzionale e post traduzionale. Chaperon molecolari e ripiegamento delle proteine. Smistamento e trasporto delle proteine. Indirizzamento delle proteine al reticolo endoplasmatico e apparato di Golgi. Proteasoma. Progetto proteoma. Genetica dei batteri e dei virus. Tecnologia del DNA. clonaggio del DNA, librerie geniche. Applicazione delle tecnologie del DNA. Analisi del genoma.</p>
<p>INGLESE</p>	<p>I tempi del presente: il present simple: to be, il present simple: forma affermativa, negativa e interrogativa, avverbi di frequenza, alcuni pronomi e avverbi interrogativi: whwords, il present continuous: forma affermativa, negativa e interrogativa, verbi di stato, present simple: have got e have; usi particolari di to have. To be + aggettivo + preposizione. I tempi del passato (i): il past simple: to be, il past simple: forma affermativa – verbi regolari ed irregolari, il past simple: forma interrogativa e negativa. Il past simple: quando si usa, avverbi ed espressioni di tempo, il past continuous: forma affermativa, negativa e interrogativa, past simple vs past continuous. L'imperativo; Let's. Il nome: il plurale, l'articolo: a(n), the e nessun articolo, osservazione sull'uso dell'articolo, nomi numerabili e non numerabili. Pronomi e determinanti (i): pronomi personali soggetto e complemento, aggettivi e pronomi possessivi, pronomi riflessivi, pronomi reciproci, aggettivi e pronomi dimostrativi, there is /it is. Appendix: verbi irregolari e loro significati di base.</p>
<p>PATOLOGIA GENERALE</p>	<p>Cause di danno cellulare. Meccanismi di danno cellulare, danno reversibile e irreversibile (danno ischemico e ipossico, danno da ischemia-riperfusione). Morte cellulare: necrosi e apoptosi. Adattamenti cellulari: ipertrofia, iperplasia, atrofia e metaplasia. Danno da accumulo intracellulare da lipidi (steatosi), da proteine, da glicogeno e da pigmenti. Malattie da accumulo lisosomiale: gangliosidosi GM2, malattia di Niemann-Pick, malattia di Gaucher, mucopolissacaridosi. Malattie da accumulo di glicogeno: glicogenosi. Patologie da accumuli extracellulari (amiloidosi; proprietà delle proteine amiloidi, patogenesi, classificazione, malattia di Alzheimer, malattie prioniche). Calcificazioni patologiche (calcificazione distrofica e metastatica). Invecchiamento cellulare.</p>
<p>MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA</p>	<p>Introduzione: il mondo microbico Cenni di tassonomia microbiologica Strutture della cellula batterica e loro funzioni Metabolismo e coltivazione dei batteri La riproduzione batterica e le spore batteriche Genetica batterica (mutazioni, ricombinazioni genetiche) Farmaci antibatterici e loro meccanismo d'azione Il fenomeno dell'antibiotico-resistenza nei batteri Caratteristiche generali e classificazioni dei virus Capside, pericapside, acidi nucleici virali Replicazione dei virus a DNA e a RNA Patogenesi delle infezioni virali Virus oncogeni Interferenza virale ed interferoni Batteriofagi Trasduzione generalizzata e specializzata Coltivazione dei virus Prioni Miceti: generalità e coltivazione Patogenesi delle micosi Relazioni tra microrganismi ed ospite. Difese naturali</p>

Regolamento didattico Corso di Laurea in <<Assistenza Sanitaria>>

	dell'organismo. Risposta immunitaria e strategia di sopravvivenza degli agenti infettanti. Trasmissione, diffusione e replicazione dei microrganismi. Infezioni persistenti. Manifestazioni cliniche e diagnosi delle infezioni dei singoli distretti corporei. Il microbiota umano I probiotici Metodi e strumenti per la ricerca e la diagnostica in microbiologia e microbiologia clinica. Diagnostica sierologica e molecolare. Test di sensibilità agli antimicrobici
FARMACOLOGIA	Principi generali e definizioni di farmaco (chimico, biotecnologico e naturale), di integratore e di alimento funzionale (nutraceutica).
IGIENE GENERALE E APPLICATA	Cenni di metodologia epidemiologica Vaccinazioni Infezioni correlate all'assistenza Definizione e obiettivi della prevenzione: prevenzione primordiale, primaria e secondaria. Gli screening oncologici. Prevenzione terziaria. Prevenzione quaternaria. Notifica delle malattie infettive. Sorveglianza epidemiologica. Disinfezione e sterilizzazione. Immunoprofilassi attiva passiva e chemiopprofilassi.
SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE	Fisiopatologia della crescita: misurazione, tabelle dei percentili, deficit staturali disarmonici (acondroplasia, ipocondroplasia, ipotiroidismo, turner e gene shox) ed armonici (basse stature costituzionali, celiachia, ritardo costituzionale, nati piccoli per età gestazionale, sindrome da deprivazione affettiva, sindrome di Noonan, deficit ormonali). Fisiopatologia della pubertà: meccanismi dello sviluppo puberale, comparsa precoce e tardiva caratteri sessuali e relative terapie, ginecomastia. Fisiologia dell'apparato endocrino e metodiche per la valutazione della secrezione ormonale (tests di stimolo). Screening neonatali e modalità di prelievo
TIROCINIO 1	I " tirocini formativi e di orientamento" sono rivolti a tutti coloro che abbiano conseguito un titolo di studio, entro e non oltre i 12 mesi, finalizzati ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nella transazione scuola-lavoro.
PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE	conoscere i fondamenti teorici e metodologici della disciplina. saper utilizzare il lessico di base della pedagogia. acquisire competenze di analisi dei differenti contesti dell'educazione. applicare i principi della disciplina alle questioni del sociale e in particolare ai temi dello sviluppo sostenibile.

Regolamento didattico Corso di Laurea in <<Assistenza Sanitaria>>

SOCIOLOGIA GENERALE	<p>Comprensione della riflessione dei diversi autori anche in relazione allo specifico momento storico nel quale è stata formulata. • Conoscenza e capacità di comprensione applicate Capacità di analizzare criticamente i contenuti appresi e di attualizzarli in relazione ai fenomeni più attuali. • Autonomia di giudizio Discutere criticamente i contenuti e argomentare il proprio punto di vista su di essi. • Abilità comunicative Saper utilizzare il linguaggio proprio della disciplina. • Capacità di apprendere Sviluppare competenze di apprendimento a partire dai testi proposti durante il corso e di ricerca di altri materiali per approfondire i contenuti appresi.</p>
PSICOLOGIA GENERALE	<p>Il corso si propone di introdurre gli studenti allo studio del comportamento umano e dei processi cognitivi con particolare attenzione alle metodologie di indagine in psicologia generale. Verranno inoltre approfondite le tematiche di psicologia delle emozioni con riferimento alle recenti evidenze scientifiche.</p>
ONCOLOGIA	<p>Cenni sulla motilità cellulare: meccanismi alla base della migrazione cellulare direzionale e principali metodologie di studio, quali saggi di chemotassi e motilità cellulare, analisi immunocitochimica dei riarrangiamenti del citoscheletro. Nozioni sulla Interazione della cellula tumorale con la matrice extracellulare e principali metodologie di studio, quali saggi di adesione cellulare ed analisi immunocitochimica. Tecniche immunoistochimiche per la valutazione del fenomeno apoptotico su sezioni di tessuto tumorale. Modelli di metastasi tumorali: modelli di metastasi sperimentali e spontanee nei roditori e loro utilizzo per lo studio dell'attività di farmaci anti-metastatici.</p>
MALATTIE CUTANEE E VENEREE	<p>Patogenesi delle malattie allergiche • L'immunoflogosi • Autoimmunità • Gli allergeni</p>
MALATTIE CARDIOVASCOLARE DELL'APPARATO	<p>conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della fisiopatologia, clinica e terapia delle malattie cardiovascolari comprendenti anche le cardiopatie congenite. Sono specifici ambiti di competenza la fisiopatologia e clinica dell'apparato cardiovascolare, la semeiotica funzionale e strumentale, la metodologia clinica, comprese le metodologie comportamentali nelle sindromi acute e in situazioni di emergenza-urgenza, la diagnostica strumentale invasiva e non invasiva, la terapia farmacologica ed interventistica, nonché gli interventi di prevenzione primaria e i programmi riabilitativo-occupazionali.</p>

Regolamento didattico Corso di Laurea in <<Assistenza Sanitaria>>

IGIENE GENERALE E APPLICATA	<p>Generalità sulle vaccinazioni</p> <p>Storia del vaccino jenneriano</p> <p>Generalità sulla risposta immunitaria; immunizzazione passiva; immunizzazione attiva</p> <p>Classificazione e composizione dei vaccini</p> <p>Vie di somministrazione dei vaccini</p> <p>Durata della protezione vaccinale</p> <p>Conservazione dei vaccini</p> <p>Eventi avversi ai vaccini</p> <p>Verse e false controindicazioni ai vaccini</p> <p>Anamnesi prevaccinale, cosomministrazioni e intervalli tra le dosi</p> <p>Strategie vaccinali ed epidemiologia delle vaccinazioni</p> <p>Obbligo e comunicazione in ambito vaccinale</p> <p>Difterite, tetano, pertosse, poliomielite, epatite b, HIB, pneumococco, meningococco, morbillo, parotite, rosolia, varicella, epatite A, rotavirus, influenza, HPV, zoster, tubercolosi</p> <p>Vaccinazione in medicina dei viaggi</p> <p>Vaccinazione degli operatori sanitari</p> <p>Vaccinazione dei soggetti affetti da patologia cronica</p>
-----------------------------	--

Regolamento didattico Corso di Laurea in <<Assistenza Sanitaria>>

SCIENZE TECNICHE MEDICHE E APPLICATE	Epidemiologia generale delle malattie infettive. Eziologia: agenti patogeni e opportunisti. Rapporti ospite-parassita. Trasmissione delle infezioni: sorgenti e serbatoi di infezioni, vie di penetrazione e di eliminazione, modalità di trasmissione, catene di contagio. Fattori favorenti le infezioni. Modalità di comparsa delle malattie infettive nella popolazione. Rilevamento della frequenza delle infezioni. Storia naturale delle malattie infettive. Metodologia della prevenzione. Definizione e obiettivi della prevenzione: prevenzione primordiale, primaria e secondaria. Gli screening oncologici. Prevenzione terziaria. Prevenzione quaternaria.
ENDOCRINOLOGIA	Caratteristiche chimiche degli ormoni Meccanismi di regolazione del sistema endocrino Sintesi, secrezione e meccanismo d'azione degli ormoni Patologia generale del sistema endocrino (meccanismi di eccesso/deficit ormonale, alterazioni recettoriali e della trasduzione del segnale)
GINECOLOGIA ED OSTERICIA	Anatomia dell'apparato genitale femminile Ciclo mestruale Endometriosi Prolasso utero-vaginale Incontinenza urinaria Sindrome dell'ovaio micropolicistico Fibromi (leiomiomi) uterini Patologie benigne dell'ovaio Epidemiologia dell'infertilità di coppia Approccio diagnostico-terapeutico all'infertilità di coppia Malattia infiammatoria pelvica Amenorree Iperandrogenismo
MALATTIE INFETTIVE	Il corso di insegnamento si prefigge di trasferire le conoscenze in merito a eziopatogenesi, epidemiologia, sintomatologia, diagnosi e profilassi delle principali malattie infettive ad eziologia batterica degli animali domestici.
TIROCINIO 2	I "tirocini formativi e di orientamento" sono rivolti a tutti coloro che abbiano conseguito un titolo di studio, entro e non oltre i 12 mesi, finalizzati ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nella transazione scuola-lavoro.
PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA	Le età Pediatriche • Malattie Esantematiche • Screening Neonatali • Complesso TORCH • Vaccinazioni • Diabete • Celiachia • Fibrosi Cistica • Malattie Reumatiche • Anemie • Asma Bronchiale
MEDICINA INTERNA	Conoscenza delle principali patologie funzionali ed anatomiche in grado di alterare lo stato di salute dell'organismo. Conoscenze epidemiologiche e cliniche relative alle malattie sistemiche derivanti da inappropriata risposta dell'ospite ad alterazioni dell'omeostasi intestinale. Conoscenza delle connessioni tra alimentazione e rischio di sviluppo di malattie metaboliche e danno renale (ipertensione, obesità, diabete, dislipidemia). Conoscenze di immunologia mucosale, dei meccanismi di adattamento alle modificazioni dell'ambiente luminale correlate alla ingestione di nutrienti e alla presenza della flora batterica, nonché delle caratteristiche della risposta immunitaria e intestinale nelle allergie e intolleranze

Regolamento didattico Corso di Laurea in <<Assistenza Sanitaria>>

	alimentari. Conoscenza del significato clinico e biologico della malnutrizione per difetto e per eccesso.
ANESTESIOLOGIA	Effetto dei farmaci sull'organismo, alterazioni fisiologiche indotte dall'anestesia, ottimizzare la funzione d'organo in anestesia
DIRITTO DEL LAVORO	Acquisizione competenze che gli permettano di comprendere la ratio degli istituti e gli interessi tutelati, nonché collocare nel sistema giuridico – nazionale e sovranazionale - le diverse fattispecie e individuare il significato delle regole ad esse applicabili. La metodologia didattica interattiva intende sollecitare lo studente a sviluppare un approccio critico rispetto alle opzioni di politica del diritto e alle tecniche regolative oggetto di studio, al fine di accrescerne l'autonomia di giudizio. Il corso permette di acquisire capacità di analisi e di collocazione degli istituti nel sistema giuridico, nazionale e sovranazionale.
DIRITTO PUBBLICO	Ordinamento giuridico e diritto costituzionale. Lo Stato. Le forme di Stato e la loro evoluzione storica. Le forme di governo e la loro evoluzione storica. Dallo Statuto albertino alla Costituzione repubblicana. Lo Stato sociale e la costituzione economica. Lo Stato e gli altri ordinamenti: in particolare, l'ordinamento internazionale e l'ordinamento comunitario. Le fonti del diritto.
DIRITTO PRIVATO	apprendimento dei principali istituti del diritto privato al fine di porre lo studente nelle condizioni di poter valutare l'assunzione di responsabilità manageriali, imprenditoriali o inerenti l'esercizio della libera professione ed affrontare i principali problemi della gestione aziendale in uno scenario nazionale e internazionale contribuendo alla formazione di esperti nella gestione e nel controllo delle imprese private, in contabilità, in attività finanziarie, in economia aziendale.
MEDICINA DEL LAVORO	Mobbing, Straining, Burn Out, Stress Lavoro correlato, Movimentazione manuale dei carichi, Videoterminali, Documento di valutazione del rischio, Microclima.
MEDICINA LEGALE	Definizione di Medicina legale, finalità e ambiti applicativi Cenni di diritto penale applicato alla Medicina legale Responsabilità penale L'elemento materiale del reato ed il rapporto di causalità Accertamento del rapporto di causalità Cause, concause, occasioni I criteri medico-legali di giudizio Cause di esclusione della punibilità Cause di esclusione dell'antigiuridicità Cause di esclusione della colpevolezza Cause di esclusione della punibilità. Altre condizioni di esclusione dell'imputabilità.
IGIENE GENERALE E APPLICATA	Compiti dell'Igiene e della Sanità Pubblica. Concetto generale di malattia infettiva: agenti eziologici, periodo di incubazione, eziologia, sorgente e serbatoio di infezione, vie di eliminazione, vie di penetrazione, trasmissione diretta e indiretta, veicoli, vettori. Definizione e obiettivi della prevenzione (primaria, secondaria e terziaria), Immunità naturale e artificiale - Vaccinoprofilassi e Sieroprofilassi. Epidemiologia e diagnosi di laboratorio delle principali malattie di interesse comunitario ad etiologia batterica (meningite, tetano, tubercolosi, difterite, legionellosi) e a etiologia virale (Aids, epatite virale B, influenza, morbillo,

Regolamento didattico Corso di Laurea in <<Assistenza Sanitaria>>

	parotite, rosolia, varicella, COVID-19). Il complesso TORCH. Epidemiologia e diagnosi di laboratorio delle principali malattie veicolate da alimenti (brucellosi, febbre tifoide, epatite A) e delle tossinfezioni alimentari da Salmonella, Stafilococco aureo enterotossico, Clostridium botulinum. Qualità e sicurezza alimentare, HACCP. Acqua e Salute: controllo e prevenzione delle waterborne disease.
SCIENZE TECNICHE MEDICHE E APPLICATE	Viaggiare in Salute: i rischi infettivi legati ai viaggi e all'ambiente. Prevenzione dei disagi sanitari e organizzativi di un viaggio all'estero. La diarrea del viaggiatore e altre infezioni enteriche. La malaria. Vaccinazioni legate ai viaggi. Regolamenti nazionali e regionali sul controllo e prevenzione delle malattie infettive veicolate da matrici ambientali. Il ruolo del laboratorio.
TIROCINIO 3	I "tirocini formativi e di orientamento" sono rivolti a tutti coloro che abbiano conseguito un titolo di studio, entro e non oltre i 12 mesi, finalizzati ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nella transazione scuola-lavoro.

Tabella 4.2 Attività formative CdS Assistenza Sanitaria

Attività formative	Unità Didattica	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Propedeuticità (PAR. 4.5)
			Totale	Lezioni	Attività tecnico pratica			
INFORMATICA E STATISTICA	INFORMATICA	INF/01	4.0	48		A	S/O	
	STATISTICA MEDICA	MED/01	4.0	48		A	S/O	
	STATISTICA SOCIALE	SECS-S/05	2.0	24		B	S/O	
INGLESE	INGLESE	L-LIN/12	1.0 LEZ	12 LEZ		E	I	
			1.0 SEM	12 SEM				
			2.0 ESE	24 ESE				
SCIENZE DI BASE 1	ANATOMIA UMANA	BIO/16	3.0	36		A	S/O	
	BIOLOGIA APPLICATA	BIO/13	3.0	36		A	S/O	
	FISIOLOGIA	BIO/09	3.0	36		A	S/O	
SCIENZE DELL' ASSISTENZA SANITARIA 1	IGIENE GENERALE E APPLICATA	MED/42	5.0	60		B	S/O	
	SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEUROPSICHIATRICHE E RIABILITATIVE	MED/48	2.0	24		B	S/O	
	SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE	MED/45	2.0	24		B	S/O	
SCIENZE DI BASE 2	FARMACOLOGIA	BIO/14	3.0	36		B	S/O	
	PATOLOGIA GENERALE	MED/04	3.0	36		A	S/O	
SCIENZE UMANE E PSICOPEDAGOGICHE	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE	M-PED/01	2.0	24		B	S/O	

Regolamento didattico Corso di Laurea in <<Assistenza Sanitaria>>

	SOCIOLOGIA GENERALE	SPS/07	2.0	24		B	S/O	
	PSICOLOGIA SOCIALE	M-PSI/05	2.0	24		B	S/O	
SPECIALITA' CLINICO- CHIRURGICHE 1	ONCOLOGIA	MED/06	2.0	24		B	S/O	
	MALATTIE CUTANEE E VENEREE	MED/35	2.0	24		B	S/O	
	MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE	MED/11	2.0	24		B	S/O	
SCIENZE DELL' ASSISTENZA SANITARIA 2	IGIENE GENERALE E APPLICATA	MED/42	5.0	60		B	S/O	
	SCIENZE TECNICHE MEDICHE E APPLICATE	MED/50	3.0	36		B	S/O	
SPECIALITA' CLINICO- CHIRURGICHE 2	SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE	MED/49	2.0	24		B	S/O	
	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E							
	RADIOTERAPIA	MED/36	2.0	24		B	S/O	
MEDICINA GENERALE E PRIMO SOCCORSO	MALATTIE INFETTIVE	MED/17	3.0	36		B	S/O	
	PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA	MED/38	4.0	48		B	S/O	
DIRITTO	MEDICINA INTERNA	MED/09	3.0	36		A	S/O	
	DIRITTO DEL LAVORO	IUS/07	3.0	36		B	S/O	
	DIRITTO PUBBLICO	IUS/09	2.0	24		B	S/O	
MEDICINA DEI SERVIZI	DIRITTO PRIVATO	IUS/01	2.0	24		B	S/O	
	MEDICINA DEL LAVORO	MED/44	3.0	36		B	S/O	
	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	SECS-P/10	2.0	24		B	S/O	
	INGEGNERIA SANITARIA E AMBIENTALE	ICAR/03	2.0	24		B	S/O	
SCIENZE DELL' ASSISTENZA SANITARIA 3	MEDICINA LEGALE	MED/43	3.0	36		B	S/O	
	IGIENE GENERALE E APPLICATA	MED/42	5.0	60		B	S/O	
TIROCINIO 1	SCIENZE TECNICHE MEDICHE E APPLICATE	MED/50	3.0	36		B	S/O	
	TIROCINIO 1	MED/50	20.0		500	B	S/O	
TIROCINIO 2	TIROCINIO 1	MED/50	1.0		25	C	S/O	
	TIROCINIO 2	MED/50	20		500	B	S/O	
TIROCINIO 3	TIROCINIO 2	MED/50	1.0		25	C	S/O	
	TIROCINIO 3	MED/50	1.0		25	C	S/O	
TIROCINIO 3	TIROCINIO 3	MED/50	20		500	B	S/O	

4.3 - Programmazione didattica

Prima dell'inizio di ogni anno accademico il CdC provvede alla pubblicazione sul sito web del Corso di Studio delle seguenti informazioni che precisano i dettagli organizzativi delle attività didattiche del corso di laurea:

- gli obiettivi formativi ed i programmi di ciascun insegnamento con l'indicazione dei testi consigliati e dei riferimenti bibliografici;
- le modalità di svolgimento degli esami di profitto e di valutazione delle altre attività formative;
- i docenti titolari degli insegnamenti ed i loro orari di ricevimento;

Regolamento didattico Corso di Laurea in <<Assistenza Sanitaria>>

- i sussidi didattici utili alla preparazione degli studenti, ivi inclusi i test di autovalutazione dell'apprendimento;
- tutta la modulistica prevista dalle diverse attività (richiesta di tesi, richieste varie).

Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione previsti per il corso di laurea possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi insegnamenti.

Lo studente in regola con l'iscrizione e i versamenti relativi può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami e le prove di verifica per i quali possieda l'attestazione di frequenza, che si riferiscano comunque a corsi di insegnamento conclusi e nel rispetto delle eventuali propedeuticità.

L'orario delle lezioni, da fissarsi tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticità, è stabilito con almeno 30 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento lezioni. Il Coordinatore cura la pubblicazione del calendario delle attività didattiche sul sito web del Corso di Studio redatto nel rispetto delle seguenti norme.

- Le lezioni frontali del primo semestre sono svolte di norma dal 10 ottobre al 31 gennaio e quelle del secondo semestre dal 1° marzo al 10 giugno.
- Le lezioni saranno organizzate in ore da 50 minuti, a partire dalle ore 9 e fino alle 13,10 e a partire dalle ore 14 e fino alle 18,10
- Non è possibile programmare più di tre ore consecutive di lezione
- in ogni semestre, ogni corso segue le lezioni solo in una parte della giornata, come di seguito specificato:

	1 semestre	2 semestre
1° anno	mattina	pomeriggio
2° anno	pomeriggio	pomeriggio
3° anno	pomeriggio	mattina

- Il tirocinio professionale è svolto durante tutto l'anno accademico compatibilmente con il calendario delle lezioni frontali e degli esami.
- Le altre attività formative, attività didattiche opzionali, seminari e laboratori professionali sono programmate compatibilmente con le attività di cui ai punti precedenti.

Le date degli esami di profitto e delle prove di verifica sono stabilite entro il 15 dicembre di ogni anno per tutto l'anno solare successivo.

Il numero annuale degli appelli, non inferiore ad otto per ogni anno accademico, e la loro distribuzione entro l'anno sono stabiliti evitando la sovrapposizione con i periodi di lezioni. Per gli studenti "fuori corso" sono previsti ulteriori appelli nei periodi di lezione.

Gli esami dei corsi integrati sono programmati in tre sessioni ordinarie, ciascuna composta da appelli intervallati da almeno due settimane così distribuiti:

- sessione invernale: due appelli dal 20 gennaio al 28 febbraio, un appello a marzo riservato agli studenti fuori corso, un appello ad aprile;
- sessione estiva: un appello a maggio riservato agli studenti fuori corso, due appelli dal 10

Regolamento didattico Corso di Laurea in <<Assistenza Sanitaria>>

giugno al 31 luglio;

- sessione autunnale: due appelli dal 1° settembre al 10 ottobre, un appello a novembre riservato agli studenti fuori corso, un appello a dicembre.

Gli appelli di esami relativi allo stesso anno di corso devono essere stabiliti in date non coincidenti.

È inoltre prevista l'aggiunta di una sessione d'esami "straordinaria" dedicata agli studenti non iscritti che intendono laurearsi nella sessione straordinaria. Tale sessione dovrà sovrapporsi alla sessione invernale "ordinaria" dell'A.A. in corso.

Per gli esami del tirocinio professionale è previsto un appello in ciascuna delle tre sessioni d'esame ed un appello straordinario a dicembre.

Le prove finali si svolgono sull'arco di almeno due appelli distribuiti nei seguenti periodi: da marzo ad aprile; da ottobre a novembre

4.4. Obblighi relativi alla frequenza

La frequenza dell'attività formativa è obbligatoria ed è dovere dei docenti titolari degli insegnamenti procedere, prima dell'ammissione all'esame, alla verifica dell'acquisizione da parte dello studente del 75% delle ore delle attività formative complessivamente ricomprese nei Corsi Integrati (lezioni frontali).

Gli studenti che dimostrino di essersi iscritti in ritardo al I anno del CdL in Assistenza Sanitaria a causa dello scorrimento della graduatoria del concorso di ammissione ai Corsi di laurea e pertanto impossibilitati a frequentare i corsi di insegnamento già avviati, possono recuperare la frequenza seguendo un programma di recupero concordato con il docente titolare dell'insegnamento non frequentato. I docenti, nell'ambito dell'attività tutoriale dovuta istituzionalmente, si impegnano a stilare un programma di recupero verificandone l'attuazione da parte dello studente e accordandone la frequenza. Allo stesso modo per i Tirocini i Tutor dovranno stilare un programma di recupero delle ore previste da completare entro l'anno accademico.

E' possibile richiedere l'esenzione della frequenza per gravi e documentati motivi familiari o di salute. In caso di malattia la relativa documentazione dovrà essere rilasciata da idonea struttura del SSN. La richiesta di esonero dovrà essere tempestivamente consegnata alla Segreteria Didattica. Nel caso in cui i gravi e documentati motivi familiari o di salute non consentano allo studente di conseguire il numero minimo di ore di frequenza è data facoltà di recupero delle presenze mancanti nell'anno accademico immediatamente successivo.

Per l'iscrizione agli anni successivi al primo, gli studenti possono:

- iscriversi al secondo anno di corso purché sia stata verificata la frequenza di tutti i corsi d'insegnamento e di almeno il 75% delle ore previste per il tirocinio professionale entro il 31 dicembre dell'anno solare di iscrizione al primo anno
- iscriversi al terzo anno di corso avendo superato l'esame di tirocinio professionale del primo e del secondo anno entro il 31 dicembre dell'anno solare di iscrizione al secondo anno.

Gli studenti del primo e del secondo anno, che non hanno soddisfatto i precedenti requisiti, sono iscritti come studenti ripetenti. Gli studenti del terzo anno che non hanno completato il ciclo formativo sono iscritti agli anni successivi al terzo come studenti fuori corso.

Regolamento didattico Corso di Laurea in <<Assistenza Sanitaria>>

4.5 – Verifiche del profitto

La valutazione del profitto degli insegnamenti raggruppati in ciascun corso integrato è verificata mediante un esame sostenuto alla presenza della commissione, di cui fanno parte tutti i docenti degli insegnamenti, presieduta dal coordinatore del corso integrato. La commissione si intende validamente costituita se sono presenti almeno due componenti. La verifica si conclude con un voto espresso in trentesimi che costituisce la valutazione complessiva del profitto dello studente e non può essere frazionata in valutazioni separate sui singoli insegnamenti.

La valutazione delle competenze professionali acquisite dallo studente durante l'attività di tirocinio costituisce la sintesi del percorso formativo documentato dal libretto di tirocinio e da schede di valutazione compilate dai tutor professionali. Al termine di ciascun anno di corso la valutazione del tirocinio è certificata in trentesimi mediante un esame sostenuto di fronte ad una commissione costituita dal Direttore delle Attività Professionalizzanti, con le funzioni di presidente, da un docente e da un tutor professionale.

L'accertamento delle attività didattiche opzionali, seminari e laboratori professionali sono certificate dai docenti responsabili di tali attività, secondo le modalità stabilite dalla Giunta del Corso di Studio, e corrispondono all'acquisizione dei relativi CFU senza la formulazione di un voto in trentesimi.

La conoscenza della lingua inglese è espressa da un giudizio d'idoneità formulato dalla commissione composta dal docente dell'insegnamento e da un cultore della materia.

I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

4.7. Iscrizione contemporanea a più corsi di studio

A decorrere dall'a.a. 2022-2023 è consentita la contemporanea iscrizione degli studenti a due corsi di studio secondo quanto previsto dalla legge n. 33 del 12 aprile 2022 e dei relativi decreti attuativi.

[Art. 5 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso, riconoscimento di attività pregresse](#)

5.1 L'istanza di nulla osta al trasferimento/passaggio per gli anni successivi al 1° e cambio sede nel limite dei posti disponibili deve essere presentata secondo le modalità e nei termini indicati nel relativo Avviso rinvenibile sul sito web : [Regolamenti — Scuola di Medicina \(uniba.it\)](#)

5.2. Riconoscimento di attività pregresse

La Giunta è l'Organo del Corso di studio preposto al riconoscimento e alla convalida dei crediti conseguiti dallo studente in attività didattiche ed esperienze di tirocinio pregresse. Lo studente deve presentare richiesta di riconoscimento delle attività pregresse presso la U.O. Didattica e Servizi agli studenti, accompagnata da dettagliata documentazione, che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto, i crediti maturati e i programmi sostenuti. Le istanze di convalida dei crediti dovranno pervenire e entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno.

L'idoneità all'esame di Lingua Inglese è riconosciuta agli studenti che abbiano conseguito una certificazione di lingua inglese di livello B2.

Regolamento didattico Corso di Laurea in <<Assistenza Sanitaria>>

Le certificazioni di abilità informatiche non saranno riconosciute ai fini della frequenza e dei CFU del relativo corso curricolare.

5.3. Riconoscimento titolo accademico estero

Per il riconoscimento degli studi conclusi presso Corsi di Studi nelle Professioni sanitarie in paesi comunitari ed extracomunitari, la Giunta della Classe L-SNT/4 esamina il curriculum ed i programmi degli esami superati nel paese di origine e propone al Consiglio di Dipartimento di competenza il riconoscimento totale o parziale del titolo accademico.

In caso di riconoscimento parziale, la Giunta definisce i voti assegnati alle attività convalidate sulla base della scala di equivalenza associata al piano di studio seguito all'estero e dispone l'anno di corso al quale può essere inserito il candidato; l'iscrizione è subordinata alla disponibilità di posti e alla collocazione nella graduatoria per il rilascio di nulla osta per l'iscrizione ad anno successivo al primo, pubblicata sul sito web della Scuola di Medicina.

I cittadini italiani, comunitari e non comunitari legalmente soggiornanti in Italia e in possesso di permesso di soggiorno valido per avviare tale procedura, possono presentare domanda di prevalutazione ai fini del riconoscimento del titolo accademico estero dal 1 marzo al 30 aprile di ogni anno alla Direzione del Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica compilando apposita modulistica rinvenibile al seguente link: [Domanda Valutazione preventiva equipollenza – Italiano \(uniba.it\)](#).

Coloro che presentano domanda devono dimostrare di non aver già ottenuto dall'Università di Bari o da altro ateneo italiano un riconoscimento totale (equipollenza) del titolo estero e devono comprovare la conoscenza della lingua italiana producendo una certificazione di livello non inferiore al B2 del Consiglio d'Europa, emesse nell'ambito del sistema di qualità CLIQ (Certificazione Lingua Italiana di Qualità, cioè il livello dell'autonomia linguistica) o in alternativa un'attestazione di conoscenza della lingua italiana (per sostenere la prova di conoscenza della lingua italiana sarà possibile rivolgersi all'U.O. Studenti Internazionali di questo Ateneo: <https://www.uniba.it/it/studenti/segreterie-studenti/studenti-stranieri/prova-di-conoscenza-della-lingua-italiana>)

I cittadini non comunitari non legalmente soggiornanti in Italia, invece, possono presentare la domanda attraverso la Rappresentanza diplomatico-consolare italiana competente per territorio che la trasmetterà al Dipartimento del corso di laurea per il quale si richiede il riconoscimento secondo le procedure indicate al seguente link: <https://www.uniba.it/it/studenti/segreterie-studenti/studenti-stranieri/riconoscimento-dei-titoli-accademici-esteri-e-abbreviazione-di-corso>

Per i candidati che presentano richiesta di riconoscimento per un corso di studi ad accesso programmato, qualora la richiesta ottenesse un riconoscimento parziale con proposta di iscrizione con abbreviazione di carriera, l'iscrizione al Corso di Laurea in Assistenza Sanitaria sarà possibile soltanto se parteciperà al bando per l'iscrizione ad anni di corso successivi al primo della Scuola di Medicina.

5.4 – Piano di studi e propedeuticità

Gli studenti devono sostenere tutti gli esami del primo anno per poter sostenere gli esami del 3° anno e rispettare le seguenti propedeuticità per gli esami del tirocinio, pena l'annullamento dell'esame sostenuto contravvenendo a tale obbligo. Si raccomanda fortemente agli studenti di sostenere esami o prove di verifica secondo la sequenza dei corsi così come indicati nel piano di studio.

Regolamento didattico Corso di Laurea in <<Assistenza Sanitaria>>

per sostenere l'esame di...	occorre aver superato l'esame di
TIROCINIO 2 (IIa)	TIROCINIO 1 (Ia)
TIROCINIO 3 (IIIa)	TIROCINIO 2 (IIa)

Art. 6 - Opportunità offerte durante il percorso formativo

Agli studenti disabili e DSA è garantita, attraverso l'attivazione di servizi specifici, la tutela e il supporto al diritto allo studio e la piena inclusione nella vita universitaria, in ottemperanza alla legge 17/99 che integra la precedente legge 104/92 e alla legge 170/2010. L'ufficio per i servizi agli studenti disabili e DSA è a disposizione dello studente per fornire servizi specifici e/o individuali, nonché eventuali ausili allo studio.

Per le problematiche inerenti studenti con BES il Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica ha individuato un docente referente; tutte le informazioni per l'accesso ai servizi specifici sono consultabili al seguente link: <https://www.uniba.it/it/studenti/servizi-per-disabili/servizi-per-disabili>

Art. 7 – Prova finale e conseguimento del titolo

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i CFU nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio professionale.

Alla preparazione della tesi sono assegnati 6 CFU. La prova finale viene svolta con il coordinamento di un Relatore. Per accedere alla prova finale lo studente deve presentare alla U.O. Segreteria Studenti di Medicina e Chirurgia il modulo di richiesta di tesi di laurea, debitamente compilato per la parte curricolare e per la parte di proposta di argomento di tesi e di tirocinio, allegando una dichiarazione del relatore di disponibilità a seguire l'attività di tesi almeno 3 mesi prima della seduta di laurea. L'impegno del laureando deve ammontare a 25 ore per ciascuno dei crediti assegnati alla prova finale. Tale impegno di ore può essere distribuito in un intervallo di tempo che va da un mese a tre mesi. La procedura per la richiesta tesi è disponibile sul sistema Esse3.

La prova è organizzata in due sessioni definite a livello nazionale con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Salute.

La prova finale, con valore di esame di Stato abilitante, si compone di:

- una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- la dissertazione di un elaborato di tesi.

L'elaborazione della tesi ha lo scopo di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, di progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale, scientifica e culturale. Il contenuto della tesi deve essere inerente a argomenti o discipline strettamente correlate al profilo professionale. Nell'elaborazione della tesi può essere prevista la presenza di un correlatore.

Regolamento didattico Corso di Laurea in <<Assistenza Sanitaria>>

VALUTAZIONE DELLA PROVA FINALE

- PROVA PRATICA

Alla prova pratica potranno essere assegnati massimo 5 punti

- DISSERTAZIONE TESI

Il voto di Laurea, espresso in centodecimi, è determinato da:

- a) media aritmetica dei voti conseguita negli esami curriculari, espressa in centodecimi
 - dalla sommatoria dei voti riportati negli esami di profitto devono essere sottratti i due voti più bassi registrati nella carriera dello studente
- b) punteggio attribuito dai Componenti della Commissione di Laurea, in sede di dissertazione della tesi, fino ad un massimo di n. 8 punti assegnati tenendo conto di:
 - tipologia della ricerca
 - qualità della presentazione
 - padronanza dell'argomento
 - abilità nella discussione

Qualora il voto finale sia pari a centodieci ed il voto di partenza sia non inferiore a centotre, la lode può essere concessa, su proposta del Presidente della Commissione di Laurea, con l'unanimità di tutta la commissione.

VALUTAZIONE DELLA PROVA FINALE

Il voto di Laurea, espresso in centodecimi, è determinato da:

c) Prova Pratica:

- a) la valutazione della prova pratica essere espressa in decimi e dovrà concorrere alla determinazione del voto finale;

d) Dissertazione tesi:

- a) la media aritmetica dei voti conseguita negli esami curriculari, espressa in centodecimi; dal computo della media devono essere sottratti i due voti più bassi registrati nella carriera dello studente
- b) massimo n. 2 punti per la durata del Corso (studenti in corso/fuori corso)
- c) massimo n. 2 punti per le lodi registrate negli esami di profitto
- d) n. 1 punto per la partecipazione a programmi Erasmus +
- e) un punteggio premiale da sommare al voto medio finale per gli studenti che abbiano ottenuto una valutazione nella prova abilitante come di seguito indicato:
 - n. 1 punto, per gli studenti che abbiano ottenuto una valutazione da 8 a 9 nella prova abilitante
 - n. 2 punti, per gli studenti che abbiano ottenuto una valutazione pari a 10 nella prova abilitante

Regolamento didattico Corso di Laurea in <<Assistenza Sanitaria>>

- f) il punteggio, pari ad un massimo di n. 8 punti, attribuito dai Componenti della Commissione di Laurea in sede di dissertazione della tesi, è ottenuto sommando i punteggi assegnati individualmente da ciascun commissario per:
- tipologia della ricerca
 - qualità della presentazione
 - padronanza dell'argomento
 - abilità nella discussione
- g) la lode può essere concessa, su proposta del Presidente della Commissione di Laurea, con l'unanimità della commissione e qualora il voto di partenza, dato dalla media aritmetica conseguita negli esami curriculari cui sono stati sottratti i due voti più bassi, non sia inferiore a centoquattro.

TABELLA RIASSUNTIVA ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO DI LAUREA

Media aritmetica dei voti conseguita negli esami curriculari, espressa in centodecimi; dal computo della media devono essere sottratti i due voti più bassi registrati nella carriera dello studente	
<u>STUDENTI IN CORSO/FUORI CORSO</u>	Prima sessione utile (ottobre- novembre) e Sessione di recupero (marzo-aprile): 2 PUNTI Fino ad un anno fuori corso: 1 PUNTO
<u>NUMERO DI LODI</u>	Compreso tra 1 e 2: 1 PUNTO Maggiore di 2: 2 PUNTI
<u>ESPERIENZA ERASMUS</u>	1 PUNTO
<u>PUNTEGGIO PREMIALE PROVA ABILITANTE</u>	10/10: 2 PUNTO 8 e 9/10: 1 PUNTO
<u>PROVA ABILITANTE</u>	Punteggio espresso in DECIMI
<u>DISSERTAZIONE TESI</u>	a) Tipologia della ricerca: Studio sperimentale: MASSIMO 6 PUNTI Presentazione casistica: MASSIMO 4 PUNTI Case Report: MASSIMO 2 PUNTI Studio compilativo: MASSIMO 1 PUNTO b) Qualità della presentazione, padronanza dell'argomento, abilità nella discussione: MASSIMO 2 PUNTI TOTALE MASSIMO (a+b) 8 PUNTI
<u>CONCESSIONE DELLA LODE</u>	Voto di partenza: UGUALE O MAGGIORE DI 104

La determinazione del voto finale prevista dal presente Regolamento è applicabile alla coorte di studenti immatricolati a partire dall'A.A. 2019/2020.

Regolamento didattico Corso di Laurea in <<Assistenza Sanitaria>>

Art. 8 - Assicurazione della qualità

Il Consiglio di Classe/Interclasse sottopone annualmente la propria attività didattica ed organizzativa ad un processo di autovalutazione finalizzato ad individuare azioni correttive e migliorative mediante un consapevole coinvolgimento degli organi responsabili. In particolare il Consiglio di Classe/Interclasse prende in esame:

- l'efficienza organizzativa dei Corsi di Laurea ad esso afferenti e delle strutture didattiche utilizzate
- la qualità e la quantità dei servizi a disposizione degli studenti
- la facilità di accesso alle informazioni relative a tutta l'attività formativa
- il rispetto da parte dei docenti e degli studenti delle norme regolamentari e delle delibere del Consiglio di Classe/Interclasse
- la qualità della didattica monitorata mediante questionari di valutazione compilati da docenti e studenti
- l'utilizzo di sussidi informatici e multimediali, la facilità di accesso a fonti bibliografiche cartacee e elettroniche, la disponibilità di laboratori multimediali
- l'organizzazione del tirocinio professionale
- la produttività didattica determinata in base al numero di esami superati ed alla durata della carriera scolastica.

L'autovalutazione è svolta da una Commissione, di cui non fanno parte il Responsabile del Corso di Laurea ed i Coordinatori di anno, nominata dal Consiglio di Classe/Interclasse e composta da:

- un coordinatore scelto fra i professori di ruolo titolare di insegnamento nel Corso di Laurea
- tre docenti titolari di insegnamento nel Corso di Laurea, di cui due professori di ruolo e/o ricercatori universitari
- tre studenti del Corso di Laurea.

Le Commissioni annualmente esaminano i dati relativi al monitoraggio dell'attività didattica riportati nella Scheda del Riesame.

Il Coordinatore del Corso di Studio in Assistenza Sanitaria, inoltre, allo scopo di facilitare l'incontro tra la domanda di competenze richiesta dal mercato del lavoro e la richiesta di formazione richiesta dagli studenti, organizza, con cadenza biennale, consultazioni con le principali organizzazioni rappresentative della professione di Assistente Sanitario.

Eventuali segnalazioni di studenti o docenti relative a disservizi possono essere comunicate al Coordinatore del Corso di Studi che provvederà ad esaminarle unitamente alla U.O. Didattica del Dipartimento di Medicina di Precisione, Rigenerativa e Area Jonica; ove necessario, le stesse sono portate all'attenzione della Giunta del Consiglio della Classe L-SNT/4.

Il processo di AQ è trasparente e condiviso con la tutta la comunità universitaria e gli stakeholder esterni attraverso la pubblicazione della documentazione utile prodotta dal PQA, visibile al link <https://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>

Art. 9 – Norme finali

Il presente Regolamento è applicato a decorrere dall'a.a. 2023/24 e rimane in vigore per l'intera coorte di studi.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia allo Statuto, al Regolamento Didattico di Ateneo e alla normativa vigente, nonché alle disposizioni dell'Università.

Allegato 1

REGOLAMENTO OPERATIVO DELLA DIDATTICA PROFESSIONALIZZANTE E DI TIROCINIO DEL CORSO DI STUDI IN ASSISTENZA SANITARIA

INDICE

- Art. 1 Premessa
- Art. 2 Tirocinio e organizzazione
- Art. 3 Idoneità alla frequenza del tirocinio
- Art. 4 Sospensione del tirocinio
- Art. 5 Norme comportamentali
- Art. 6 Documentazione del tirocinio
- Art. 7 Valutazione
- Art. 8 Misure di prevenzione
- Art. 9 Infortunio
- Art. 10 Provvedimenti disciplinari
- Art. 11 Disposizioni finali

Art. 1- Premessa

Il Tirocinio Professionalizzante è un'attività pratica finalizzata all'acquisizione delle specifiche competenze del profilo professionale. Il tirocinio è la modalità privilegiata ed insostituibile di apprendimento del ruolo dell'assistente sanitario attraverso l'esperienza pratica per lo sviluppo delle competenze indispensabili per l'esercizio professionale.

Nell'ambito della formazione, il tirocinio costituisce il punto di contatto tra il sapere teorico ed il sapere pratico e deve essere caratterizzato da attività che abbiano l'obiettivo di integrare, arricchire e verificare gli apprendimenti teorici specifici del Corso di Studi (CdS).

I contenuti degli obiettivi formativi, presentati nei programmi di tirocinio dei singoli anni di corso, devono essere pubblicati sul sito web del CdS entro i termini previsti dalla normativa vigente.

In sede di esame di profitto saranno oggetto della valutazione i predetti contenuti.

Art. 2 - Tirocinio e organizzazione

Il tirocinio professionale è volto ad assicurare l'acquisizione delle competenze necessarie per l'esercizio delle attività professionali conformi al profilo giuridico dell'Assistente Sanitario (D.M. ex 69/1997). Il Consiglio di Classe può identificare strutture presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari, le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere e altre Strutture pubbliche o private convenzionate con l'Università oltre ad altre, nazionali o estere, pubbliche o private, presso le quali può essere condotto, in parte o integralmente il tirocinio, dopo valutazione della loro adeguatezza didattica/formativa e dopo stipula di apposita convenzione. Tale attività formativa, cui sono attribuiti 60 CFU (550 ore) nell'arco dei tre anni di corso, non rappresenta un rapporto subordinato di lavoro e pertanto non dà diritto a retribuzione o possibilità di assunzione dello Studente che non può essere

Regolamento didattico Corso di Laurea in <<Assistenza Sanitaria>>

impiegato per sopperire carenze e mansioni del personale. La frequenza al tirocinio clinico programmato per accedere al relativo esame è di almeno 375/550 ore nel corso dei tre anni ed è obbligatoria per tutti gli studenti iscritti. La sua organizzazione è demandata al Coordinatore della Attività didattica professionalizzante.

L'attività deve essere organizzata per piccoli gruppi di studenti, prevedendo gradi crescenti di autonomia per ciascuno di essi in base all'anno di corso a cui sono iscritti. Tale attività deve essere svolta sotto la responsabilità di un Tutor professionale in possesso dei requisiti di legge e con rapporto non superiore a 1:2, e deve mirare progressivamente a porre lo studente in grado di prendere in carico il paziente, acquisendo le abilità e le attitudini necessarie al raggiungimento di una autonomia professionale, decisionale e operativa adeguata allo svolgimento nei vari ruoli ed ambiti professionali. Il tirocinio deve essere frequentato in maniera continuativa, nei tempi e nei modi previsti all'inizio dell'anno accademico.

L'attività di tirocinio è svolta dagli studenti nei periodi previsti dalla programmazione generale del corso di laurea, nelle sedi stabilite dal Coordinatore della Didattica professionalizzante di concerto con i Tutor.

Art. 3- Idoneità alla frequenza del tirocinio

Come stabilito dalla normativa vigente (T.U. 81/08), per ogni studente iscritto al CdS in Assistenza Sanitaria il Medico Competente attesta l'idoneità alle attività di tirocinio clinico ed attua la sorveglianza sanitaria.

In caso di idoneità con limitazioni, il Coordinatore della didattica professionalizzante valuterà la possibilità di modifica degli obiettivi di tirocinio e, in caso di criticità, lo segnalerà al Coordinatore del Consiglio Classe/Interclasse.

La studentessa in gravidanza, tutelata dalla predetta normativa vigente, è tenuta ad informare e presentare al Coordinatore della didattica professionalizzante la relativa certificazione medica con la dichiarazione dello stato di gravidanza e la data presunta del parto inviata a mezzo Protocollo Riservato; a seguito di ciò il Coordinatore della didattica professionalizzante è tenuto a richiedere la valutazione del Medico competente relativamente ai tempi e modalità di prosecuzione, interruzione e ripresa delle attività di tirocinio.

Art. 4- Sospensione dal tirocinio

Le motivazioni che possono giustificare la sospensione dal tirocinio sono le seguenti:

1. studente che frequenta il tirocinio in modo gravemente discontinuo e in mancanza di idonea motivazione (vedi art. 2)
2. stato di gravidanza, secondo indicazioni mediche (vedi art. 3)
3. studente con problemi psicofisici che possono comportare stress o danni per lui, per i malati o per l'équipe della sede di tirocinio o tali da ostacolare le possibilità di apprendimento delle competenze professionali
4. mancato rispetto delle norme comportamentali successivamente esposte.

L'interruzione non giustificata è formalizzata con un primo richiamo verbale, seguito da un richiamo scritto del Coordinatore della didattica professionalizzante al Coordinatore della Classe/Interclasse e allo studente.

Regolamento didattico Corso di Laurea in <<Assistenza Sanitaria>>

La riammissione dello studente al tirocinio è concordata con tempi e modalità definite dal Coordinatore della Classe/Interclasse.

Art. 5- Norme comportamentali

Durante le attività didattiche e tirocinio, lo studente si impegna a:

- tenere un comportamento adeguato al ruolo professionale per cui si sta formando, in linea con il Codice di Comportamento dell’Azienda sede del Corso di Laurea, dell’Università degli Studi di Bari ed il Codice Deontologico dell’Assistente Sanitario
- Informare gli utenti e/o famigliari di essere uno studente e i limiti dei compiti che può assumere e rendere visibile il cartellino di riconoscimento
- Prepararsi adeguatamente per il tirocinio considerati gli obiettivi e le specificità dell’anno di tirocinio
- Agire entro i limiti del ruolo di studente e della progressiva autonomia operativa appresa
- Accettare le responsabilità delle sue azioni
- Intraprendere azioni appropriate per garantire la propria sicurezza, quella degli utenti e dei colleghi
- Astenersi dal mettere in pratica qualsiasi tecnica o metodica per la quale non abbia ricevuto una adeguata preparazione o ottenuto la certificazione
- Riferire le attività effettuate in modo sincero, puntuale e preciso
- Collaborare in modo attivo e propositivo per migliorare il proprio percorso formativo
- Riconoscere che il proprio apprendimento deve essere supervisionato
- Riferire puntualmente condizioni di non sicurezza ed errori e farne occasione di riflessione formativa
- Rispettare la normativa sulla privacy, il segreto professionale e il segreto d’ufficio
- Attenersi alle norme che fanno assoluto divieto di effettuare riprese fotografiche delle strutture e degli ambienti in cui si svolge l’attività di tirocinio, dei pazienti e degli operatori sanitari
- Rispettare i diritti di tutti gli utenti, le diverse etnie, i valori e le scelte relative ai credi culturali e spirituali e lo status sociale
- Non sostare in aree esterne alle sedi di tirocinio (ingresso ospedale, corridoi esterni, sale di attesa, ecc.) quando non necessario
- Non allontanarsi dalla sede di tirocinio per fumare, recarsi al bar o svolgere attività diverse da quelle previste
- Non accettare mance, prendere, o farsi dare a qualsiasi titolo, farmaci o materiale sanitario in dotazione alla struttura sede di tirocinio
- Astenersi dall’uso di sostanze che possano compromettere la capacità di giudizio
- Promuovere una positiva immagine della professione
- Curare l’igiene personale, tenere la divisa pulita, in ordine e completa delle sue parti ed indossata solo durante le attività di tirocinio o, se richiesto, didattiche frontali
- Indossare un abbigliamento che abbia il massimo rispetto dei luoghi istituzionali frequentati
- Non utilizzare il telefono della struttura per telefonate private

Regolamento didattico Corso di Laurea in <<Assistenza Sanitaria>>

- Avere cura degli spazi comuni
- Non fumare nell'area ospedaliera
- Tenere i cellulari spenti o in silenzioso
- Segnalare al personale di reparto l'entrata e l'uscita concordando eventuali spostamenti temporanei
- Far attestare giornalmente gli accessi alle attività di tirocinio, senza alterare gli orari di ingresso e uscita.

Art. 6- Documentazione del tirocinio

Ogni studente sarà provvisto di un libretto di tirocinio rilasciato dalla segreteria.

E' dovere e responsabilità dello studente occuparsi della sua custodia e dell'aggiornamento del numero delle ore di tirocinio svolte. In particolare il Tutor ha l'obbligo di attestare giornalmente il numero delle ore per un minimo di 1 ora.

L'attestazione delle firme di frequenza è unicamente di competenza e responsabilità del Tutor del tirocinio.

In caso di errori ed eventuali contestazioni, il Tutor dovrà controfirmare o procedere alla cancellazione leggibile del rigo e a successiva nuova compilazione e firma.

Art. 7- Valutazione

La valutazione delle competenze professionali acquisite dallo studente durante l'attività di tirocinio costituisce la sintesi del percorso formativo documentato dal libretto di tirocinio, dalle schede valutative compilate dai Tutors professionali.

La valutazione del tirocinio viene effettuata nel corso di specifiche sessioni di esame da una apposita commissione.

Sono ammessi a sostenere tali prove gli studenti che abbiano completato le ore di frequenza.

Gli esami consistono in una prova teorico-pratica, in relazione ai precisi obiettivi formativi di apprendimento previsti per ogni anno di corso. In quest'occasione viene valutato il livello di competenza e di capacità dello studente di integrare i contenuti scientifici appresi. La valutazione è espressa in trentesimi. Il superamento dell'esame consente allo studente di accedere al tirocinio dell'anno successivo. Concorrono al voto finale le valutazioni delle esperienze di tirocinio e il livello di apprendimento dimostrato all'esame di tirocinio.

Può essere consigliato allo studente, in caso di mancato superamento dell'esame, di frequentare (non obbligatoriamente) attività di reparto aggiuntive per colmare eventuali lacune. In caso di accettazione, tempi e modalità di frequenza dovranno essere concordati col Coordinatore della didattica professionalizzante. Tali periodi non potranno avere durate superiori a 40 ore.

Art. 8- Misure di prevenzione

Lo studente,

inoltre, rispetterà le seguenti prescrizioni:

- Evitare tutte le attività che comportano contatti con strumenti e/o presidi a rischio biologico, fino all'acquisizione delle conoscenze e delle abilità pratiche
- Utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuali.

Regolamento didattico Corso di Laurea in <<Assistenza Sanitaria>>

Art. 9- Infortunio

Lo studente è assicurato dall'Università degli Studi di Bari per gli infortuni. La polizza assicurativa copre gli studenti nell'ambito delle attività didattiche pertanto è necessario che lo studente rispetti la programmazione.

In caso di infortunio lo studente deve attivare la seguente procedura:

- Avisare immediatamente il Tutor del tirocinio e il Coordinatore della didattica professionalizzante
- Presentarsi al Pronto Soccorso della sede di tirocinio o della sede più vicina per essere sottoposto a tutti gli accertamenti
- Far redigere relazione circostanziata datata e firmata dell'avvenuto infortunio dal Tutor di tirocinio
- Lo studente dovrà, nel più breve tempo possibile e non oltre le 24 ore per i casi in cui la prognosi sia uguale o superiore a n. 3 giorni, far pervenire al Coordinatore del Consiglio di Classe/Interclasse copia della documentazione rilasciata dal P.S. e la relazione circostanziata dell'avvenuto infortunio.

Art. 10- Provvedimenti disciplinari

In caso di inadempienze per quanto previsto dal presente regolamento, lo studente verrà richiamato dal Tutor professionale e/o dal Coordinatore della didattica professionalizzante.

Art. 11- Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto si rimanda al regolamento didattico.